



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - MARZO 2020
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

**ITALIA
NEWS 79**



Foto: Stefano Stranges

CAMBIAMENTI CLIMATICI UN AIUTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ VULNERABILI

5X1000

Ecco cosa faremo
insieme a te

MYANMAR

Un progetto
veramente G.R.E.A.T.

VOLONTARI BIC

Contro la dispersione
scolastica



BOMBONIERE... CON AMORE

LA TUA SCELTA SOLIDALE

Con le bomboniere solidali **Con Amore** i tuoi giorni indimenticabili si trasformano in un gesto d'amore concreto che assicurerà ai bambini delle **Case del Sole di Terre des Hommes** cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto. Scegli tra le intramontabili **pergamene**, le **scatoline portaconfetti**, i **coni portariso** oppure il **kit Seletti** (lattiera + zuccheriera), le **calamite**, le **partecipazioni digitali**, e altri ricordi che renderanno unico il tuo giorno speciale.

Conciliare la propria scelta di solidarietà con il desiderio di stile ed eleganza che si sogna per la propria cerimonia oggi è semplice, con la linea **Con Amore**.

Scopri tutte le novità su
bombonieresolidali.terredeshommes.it

Info e ordini: tel. 02.28970418 bomboniere@tdhitaly.org

EDITORIALE

Offrire risposte innovative ai bambini e alle loro famiglie. Risposte concrete che tocchino realmente la vita delle persone: questo è l'impegno che Terre des Hommes Italia, celebrando i **primi 60 anni di vita** del movimento creato a Losanna da **Edmond Kaiser**, si è data. Lo facciamo senza dimenticare quel primo sentimento di profonda ingiustizia che animò, insieme a Kaiser, centinaia di persone che si unirono per dare accoglienza a bambini in fuga da una guerra. Nel 1960 era la guerra d'Algeria, oggi le guerre in **Medioriente** che hanno costretto milioni di bambini con le loro famiglie a lasciare casa, scuola e sogni. A loro oggi offriamo scuola, protezione dalla violenza, opportunità di inclusione nei paesi che li ospitano, cure psicologiche e sostegno specializzato ai più vulnerabili, come i bambini disabili. Così come non dimentichiamo l'impegno per contrastare la povertà e la fame che ci spinge, tra i primissimi, a soccorrere le popolazioni del Biafra insieme a Croce Rossa: oggi, per esempio, siamo al fianco delle comunità dello **Zimbabwe** che stanno affrontando le drammatiche conseguenze dei cambiamenti climatici. E poi ci sono le sfide nuove, quelle che riguardano anche l'Italia. Sul finire del 2019 abbiamo creato lo sportello **TIMMI**, insieme all'Ospedale dei Bambini di Milano, il Buzzi, per intercettare i casi di violenza sui bambini e accompagnare le famiglie nelle loro fragilità; nei prossimi mesi nascerà anche la Casetta di TIMMI, per prendersi cura dei bambini più piccoli che hanno subito maltrattamenti e abusi. E poi, a Parma, sta per nascere il primo **Spazio indifesa** che fornirà ascolto gratuito, tutela giuridica e accompagnamento a ragazzi e ragazze e a donne in difficoltà (anche economica) o vittime di violenza. Ma nei prossimi mesi vedranno la luce molti altri progetti, grazie al vostro sostegno e al sostegno di aziende e fondazioni che stanno credendo in noi.

Se un augurio posso fare a Terre des Hommes in occasione dei suoi 60 anni, è continuare a crederci e a impegnarsi, con lo stesso entusiasmo dei primi volontari, ma con sempre maggiore professionalità e competenza per rispondere ai bisogni dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie senza distinzione di genere, etnia o religione.

Paolo Ferrara

Direttore Generale di Terre des Hommes Italia



Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Paolo Ferrara, Raffaele Izzo,
Riccardo Montanari, Rossella Panuzzo

Questo numero è stato stampato in
17.000 copie, di cui 16.500 spedite
agli abbonati e ai sottoscrittori delle
iniziative di Terre des Hommes Italia
nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito
per i sostenitori di Terre des Hommes



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C008870

UN AIUTO PER IL CLIMA CHE CAMBIA

Foto: Stefano Stranges



Millicent (12 anni) e il suo fratellino aspettano di mangiare la sadza (una polenta di mais bianco) con la nonna. Il progetto di Terre des Hommes garantisce l'istruzione di base a centinaia di bambini del distretto di Mwenzi.



Foto: Stefano Stranges

Fortune guarda sconsolata il cielo sopra di lei. Nessuna nuvola. **Anche oggi**, come da settimane, **non cadrà la pioggia**. Siamo a Chilonga, nel Sud-Est dello Zimbabwe, una zona lontana ore di macchina dalla capitale Harare, dove il paesaggio ormai è prevalentemente brullo. Nulla di più lontano da quanto descritto nei racconti africani di Doris Lessing, che parlava di una Rhodesia lussureggiante di alberi e piante, brulicante di animali selvaggi.

La famiglia di Fortune fa parte di quegli **oltre 3,3 milioni di abitanti del Paese africano che non hanno quasi più da mangiare**. Siamo nel mezzo della cosiddetta *lean season*, il periodo tra un raccolto e l'altro, da gennaio a marzo, il peggiore dell'anno per chi deve contare sul frutto delle proprie terre. In gran parte del Paese australe le piogge a lungo attese dalla popolazione nel periodo della semina e della stagione vegetativa sono state molto scarse, tanto che molti contadini hanno deciso di non procedere a interrare i semi per non perderli,

com'era successo l'anno scorso, a causa della siccità. **Il raccolto di mais**, cereale alla base dell'alimentazione quotidiana locale, **è stato meno della metà dell'anno precedente** e adesso è carissimo. Durante il 2019 centinaia di migliaia di capi di bestiame sono morti per le malattie trasmesse dalle zecche, dato che erano molto deboli per mancanza di mangime.

A questa situazione hanno contribuito non solo i cambiamenti climatici, ma anche il collasso dell'economia nazionale e l'**aumento vertiginoso dei prezzi dei beni di base (+400% da gennaio a dicembre 2019)**, che ormai vengono quasi tutti importati dall'estero.

“Gran parte della popolazione sopravvive con un solo pasto – spesso scarso – al giorno, spiega **Utete Chikwara**, agronomo che collabora con Terre des Hommes, “e qualsiasi altra spesa è rimandata. I bambini non vengono più mandati a scuola o dal medico, si risparmia perfino sull'igiene personale perché l'acqua è sempre più scarsa”.



Foto: Stefano Stranges

Le famiglie di contadini sono state coinvolte nella valutazione di 14 tipi diversi di mais offerti dal progetto, per poter alla fine selezionare la varietà che si adatta meglio alle particolari condizioni ambientali della zona.

L'emergenza umanitaria è dunque una realtà concreta, che richiede misure efficaci per affrontarla sia nel breve che nel medio e lungo periodo. **“Abbiamo rafforzato l'impegno di Terre des Hommes per assistere le famiglie più vulnerabili del distretto di Goromonzi (quasi 60.000 persone) con distribuzioni di alimenti quali mais, sorgo, fagioli e olio, grazie a fondi del World Food Program”**, prosegue Utete. “Ma questo serve solo per aiutarli a sopravvivere alla *lean season*. Dopo, se il terreno dove hanno seminato ha ricevuto abbastanza pioggia, potranno mietere e guadagnare qualcosa, altrimenti la crisi continuerà”.

I cambiamenti climatici impongono una modifica profonda delle tecniche di coltivazione dei prodotti di base dell'alimentazione locale (sorgo, mais, ecc.) e di allevamento del bestiame, data la scarsità d'acqua.

“Per questo, assieme al Mwenezi Development Training Centre, **abbiamo avviato un progetto per lo sviluppo di pratiche sostenibili**

in agricoltura e allevamento per migliorare la resilienza delle comunità rurali di Beitbridge e Mwenezi. Tradizionalmente i contadini utilizzano l'aratro, ma questa lavorazione tende a rivoltare le zolle di terra e impoverirla. Noi abbiamo introdotto al suo posto l'uso del *ripper*, che fa un taglio verticale del suolo, dove vengono messi a dimora i semi, mantenendo intatto lo strato superficiale. Abbiamo insegnato ai contadini a non bruciare i residui del raccolto, ma di utilizzarli come pacciamatura del terreno. Così si trattiene l'umidità del suolo più a lungo. La paglia man mano si degrada, arricchisce il terreno e lo protegge dall'inaridimento e dalle erbacce. Sono **pratiche a basso costo ma essenziali per le condizioni climatiche attuali.** Inoltre incoraggiamo la coltivazione del sorgo al posto del mais, perché richiede meno acqua, e la rotazione con i legumi”.

Queste buone pratiche hanno permesso a 178 piccoli agricoltori locali di ottenere un raccolto

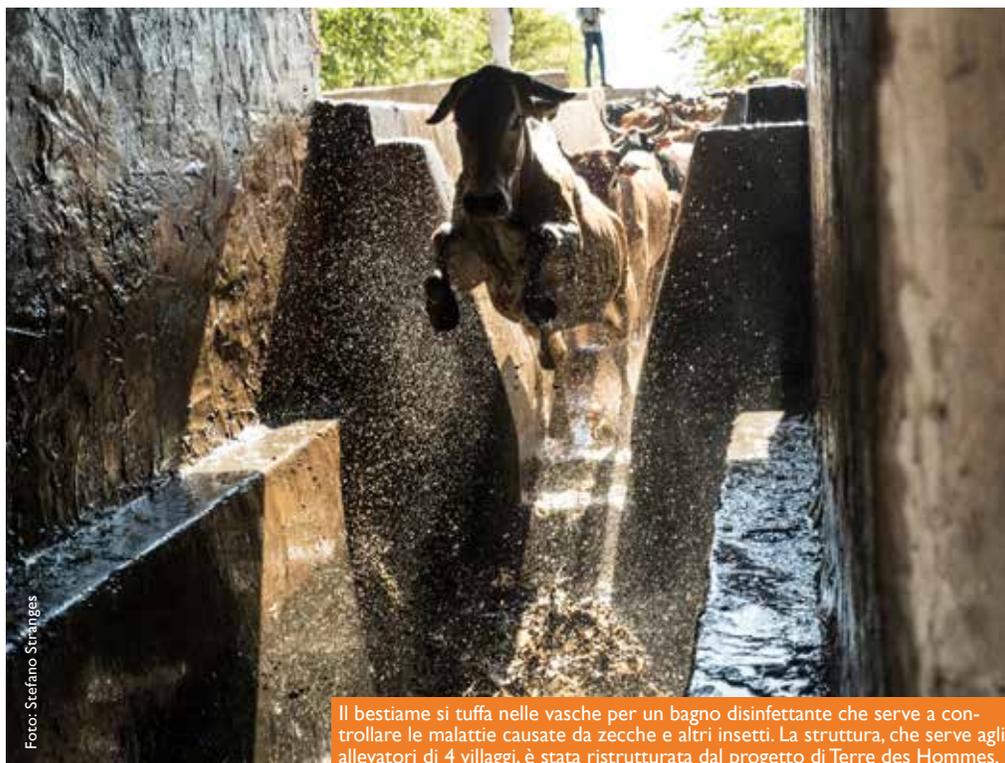


Foto: Stefano Suranges

Il bestiame si tuffa nelle vasche per un bagno disinfettante che serve a controllare le malattie causate da zecche e altri insetti. La struttura, che serve agli allevatori di 4 villaggi, è stata ristrutturata dal progetto di Terre des Hommes.

soddisfacente di sorgo nell'ultima stagione agricola, nonostante la scarsità di pioggia.

Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ha promosso la nascita di **programmi di microrisparmio e prestito per i contadini**, collegati a progetti generatori di reddito nei villaggi. Sono stati organizzati **incontri informativi con 500 mamme** su allattamento e i principi di base dell'alimentazione dei bambini, **per combattere la malnutrizione** e assicurare una dieta corretta anche con prodotti a basso costo.

Data la scarsità d'acqua e le pessime condizioni delle infrastrutture idriche della zona, Terre des Hommes e i suoi partner si sono occupati della riabilitazione di serbatoi sotterranei e delle condutture dell'acqua fino alle cisterne nei villaggi del distretto di Maranda. **Le cisterne contengono circa 20.000 litri d'acqua**, una quantità sufficiente per una intera comunità rurale, che viene raccolta grazie a una pompa ad energia solare.

Prima della crisi molti abitanti delle zone rurali allevavano bovini, che hanno sofferto profondamente della scarsità d'acqua e di mangime, ma anche dell'aumento di malattie trasmesse dalle zecche. **L'intervento di Terre des Hommes ha promosso l'allevamento di capre e polli, che hanno minori esigenze**, ma ha anche ristrutturato delle vasche dove il bestiame di grande taglia può fare un bagno disinfettante per liberarsi da parassiti nocivi.

Non sono mancate delle sessioni informative agli abitanti locali per migliorare la loro **preparazione in caso di eventi catastrofici**: ormai il clima è imprevedibile e cicloni come quello dello scorso marzo in Mozambico possono facilmente replicarsi in Zimbabwe.

Rossella Panuzzo,

Ufficio stampa di Terre des Hommes

5X1000: ECCO COSA FAREMO INSIEME A TE.

DONA il tuo 5X1000 per lo SPAZIO TIMMI

Nello SPAZIO Timmi, all'interno dell'Ospedale Buzzi di Milano, intercettiamo i casi di violenza e maltrattamento sin dalle prime fasi, ci prendiamo cura dei bambini e accompagniamo gratuitamente le famiglie più fragili e bisognose di aiuto psicologico.



Foto: Laura Fazzini

CODICE FISCALE
97149300150



Foto: Stefano Stranges

DONA il tuo 5X1000 per combattere la fame in ZIMBABWE

I cambiamenti climatici in Zimbabwe stanno causando raccolti sempre più poveri e disastrose inondazioni. Terre des Hommes sta distribuendo cibo e sementi, realizzando orti, formando le famiglie e sostenendo le comunità per evitare la morte per fame di migliaia di persone.

CODICE FISCALE
97149300150



DONA il tuo 5X1000 per i bambini in fuga dalla GUERRA

Le guerre in Siria e in Iraq hanno provocato milioni di rifugiati. Molti di loro sono bambini. Terre des Hommes Italia permette ai bambini di andare a scuola e di giocare. Si occupa dei bambini disabili. Crea percorsi di inclusione. Protegge le bambine e le donne dalla violenza.

CODICE FISCALE
97149300150

DONA il tuo 5X1000 per combattere la VIOLENZA DI GENERE

In Bangladesh contrastiamo lo sfruttamento lavorativo delle ragazze. In Perù lottiamo contro la schiavitù domestica delle bambine. In Mozambico e Bangladesh siamo in prima linea contro i matrimoni precoci. In India sosteniamo le ragazze vittime di violenza e offriamo loro rifugio e opportunità professionali.

CODICE FISCALE
97149300150



DONA IL TUO 5X1000 A TERRE DES HOMMES: FAI VALERE LA TUA SCELTA!

Con questo notiziario troverai una busta dove potrai conservare le ricevute dei tuoi pagamenti deducibili o detraibili con la prossima dichiarazione dei redditi. È anche un promemoria per ricordarti che con il tuo 5x1000 a Terre des Hommes puoi fare concretamente la differenza nella vita di migliaia di bambini, ragazzi e famiglie in Italia come in molti altri paesi del mondo. La tua scelta ha un'importanza enorme: falla valere!





Foto: Sara Melotti

DAGLI ALBERI ALLA NUTRIZIONE, UN PROGETTO VERAMENTE G.R.E.A.T.

A gennaio una delegazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS) guidata dal suo direttore generale, Luca Maestripietri, ha visitato il progetto G.R.E.A.T. - Gestione delle Risorse Economiche, Ambientali e del Territorio implementato da Terre des Hommes in Myanmar a partire dal 2017 proprio con fondi AICS.

La zona interessata all'intervento è la regione di Magway, nella cosiddetta Dry Zone, al centro della Birmania, caratterizzata da scarsità di precipitazioni, deforestazione e in generale da una cattiva gestione delle risorse naturali disponibili. Tutto ciò è amplificato dai cambi climatici, che impattano fortemente sull'agricoltura tradizionale. Il risultato è che **la popolazione locale ha sempre più difficoltà ad alimentarsi adeguatamente e in particolare moltissimi bambini soffrono di malnutrizione.**

Il progetto G.R.E.A.T. ha l'obiettivo di migliorare la dieta e il reddito delle popolazioni rurali tramite la differenziazione delle culture e l'uso di pratiche agricole sostenibili che permettono raccolti durante tutto l'anno. In tutto sono 15.000 i beneficiari diretti coinvolti da Terre des Hommes e i suoi partner (Ministero dell'Agricoltura, allevamento ed Irrigazione – Dipartimento dello Sviluppo Rurale, Università Yezin di Scienze Agronomiche del Myanmar, Università di Bologna, Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SiTI), Progetto Continenti, Positive Action, SARA).

Dall'inizio del progetto ad oggi **sono stati realizzati quasi 500 orti domestici idropo- nici o su suolo con tecniche di risparmio d'acqua**, come l'irrigazione goccia a goccia, che permettono alle famiglie un consumo regolare di verdure fresche appena colte tutto l'anno.



Foto: Sara Melotti

Grazie al progetto sono stati realizzati quasi 500 orti domestici per la produzione di verdure a foglia larga durante tutto l'anno

Sempre alle famiglie sono state distribuite 450 attrezzature per l'allevamento di galline di razza autoctona, il che ha portato a un aumento del loro reddito grazie alla vendita sia dei polli che delle uova.

Nei 71 villaggi coinvolti dal progetto nelle municipalità di Natmauk e Magway è stato condotta un'indagine per scoprire il grado di malnutrizione dei bambini e di conseguenza stabilire la cura più adatta. Su 4.340 bambini con meno di 5 anni **1.021 sono risultati con malnutrizione acuta moderata, 82 con malnutrizione acuta grave.** Questi ultimi sono stati inviati e presi in carico dalle autorità sanitarie locali, per gli altri invece si è provveduto alla somministrazione di cereali fortificati per 3 mesi. Inoltre sono state effettuate sessioni informative su allattamento al seno, alimentazione dei bambini e tecniche di cucina con le madri e incontri comunitari su corretta alimentazione e igiene, in più sono stati formati 186 volontari esperti in nutrizione. Un'altra attività del progetto è la formazione di organizzazioni comunitarie per la gestione sostenibile delle attività produttive e delle relative

risorse economiche. Al momento sono già 31 i gruppi che hanno avuto una formazione e che operano attivamente nei villaggi, offrendo dei microprestiti alle famiglie, il 100% dei quali sono già stati restituiti.

La protezione dell'ambiente è stata una questione centrale dell'intervento di Terre des Hommes. **Sono stati piantati 43.300 alberi in aree comunitarie** e ogni villaggio adesso ha un piano per la gestione dei rifiuti in plastica ed è stato formato un gruppo di abitanti che si occupa delle problematiche ambientali locali.

All'arrivo a Magway, la delegazione di AICS è stata accolta da Lorenzo Fellin, Agricultural Specialist di Terre des Hommes Italia, Michela Maconi, Coordinatore di Programma di Progetto Continenti e Thet Htu, Rappresentante Paese di Progetto Continenti. Insieme hanno visitato il villaggio Khin Pyant Kyi, dove hanno incontrato il Comitato di Gestione delle risorse idriche che ha presentato l'opera idrica costruita dal progetto, che permette agli abitanti di avere un accesso all'acqua sicura per le loro attività quotidiane.



Luca Maestriepieri, direttore generale di AICS, in visita al progetto GREAT

Al momento sono 7 le strutture idriche ristrutturate o costruite in altrettanti villaggi, mentre 5 sono ancora in costruzione.

Dopo una visita agli orti su suolo e a quelli idropnici, la delegazione ha avuto modo di vedere **i fornelli ecologici distribuiti dal progetto** e assaggiare alcuni piatti preparati con prodotti raccolti dagli orti e dai pollai. L'esperto ambientale di Progetto Continenti, Khaing Htun Soe, ha introdotto le attività di sensibilizzazione volte alla corretta gestione dei rifiuti per un maggiore rispetto ambientale.

La delegazione è stata quindi accompagnata alla fabbrica di trasformazione del sesamo gestita dalla cooperativa MySFA, dove lo staff di Progetto Continenti ha illustrato i processi di lavorazione di questa importante coltura agricola della zona.

Al termine della giornata, la delegazione è stata accompagnata a Magway, presso la pagoda Myathalun, dove ha potuto ammirare la bellezza della stupa e apprezzare la vista sul fiume Irrawaddy. Un ulteriore incontro tra la delegazione e i Rap-

presentanti Paese delle ONG italiane presenti in Myanmar si è svolto il 13 gennaio presso la sede di AICS a Yangon. In particolare, la delegazione di Terre des Hommes in Myanmar ha sottolineato ai presenti l'impatto del progetto GREAT e i benefici consolidati a favore dei piccoli coltivatori diretti della Central Dry Zone.

I feedback ricevuti dai componenti della delegazione AICS sono stati positivi. Il direttore della sede AICS in Myanmar, Walter Zucconi, è rimasto soddisfatto di quanto Terre des Hommes, con i suoi partner, è riuscita ad ottenere durante l'esecuzione del progetto GREAT.

Valutazione positiva è stata anche espressa dal direttore generale AICS, Luca Maestriepieri. Entrambi hanno sollecitato Terre des Hommes a continuare il lavoro fatto nella regione di Magway, proponendo nuovi progetti all'Agenzia nel prossimo futuro.

Riccardo Montanari,

Delegato di Terre des Hommes in Myanmar

BIC E TERRE DES HOMMES

Sempre più aziende ci chiedono **programmi di Volontariato** a cui far partecipare i propri dipendenti per **rafforzare il legame dipendente-azienda**, fare **team building**, **sensibilizzare** i dipendenti ad una causa condivisa. Questo contribuisce ad aumentare l'apprezzamento e il riconoscimento dei propri dipendenti e **valorizzare l'immagine aziendale**. Il volontariato d'azienda, inoltre, consente la **crescita professionale e personale dei dipendenti**. A noi di Terre des Hommes piace proporre idee sempre innovative per coinvolgere i nostri partner e i loro dipendenti, come nel caso di BIC.



Gli studenti della web radio intervistano i dipendenti di BIC®

UNA GIORNATA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Oltre al suo impegno a lungo termine per il progetto **Network indifesa**, la prima rete italiana di webradio contro discriminazione, stereotipi, violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, BIC® Italia ha deciso, in occasione della **BIC Global Education Week 2019**, di sostenere il progetto **Back to the Future**, un progetto contro l'abbandono scolastico in Libano con una raccolta fondi da parte dei propri dipendenti sia online che offline. Lo scorso novembre i dipendenti di BIC® sono

stati quindi protagonisti, insieme agli studenti dell'Istituto Comprensivo Borsi di Milano, di una giornata all'insegna della lotta alla dispersione scolastica. **Una bellissima giornata di volontariato aziendale che è rimasta nel cuore di tutti!** Un momento di confronto tra studenti e dipendenti BIC® che ha offerto uno spaccato di realtà diverse e ci ha fatto riflettere sui punti comuni del fenomeno della dispersione scolastica e sulle possibili soluzioni con una prospettiva interculturale e intergenerazionale. All'inizio



Un gruppo di lavoro



La plenaria dell'incontro

della mattina lo staff di Terre des Hommes ha presentato la situazione dei bambini rifugiati siriani in Libano spiegando quali sono le maggiori barriere ad un'istruzione inclusiva ed aperta a tutti. Ci si è soffermati sulle problematiche principali in Libano facendo poi anche un ponte sulla povertà educativa in Italia e l'abbandono scolastico nel nostro paese.

La parte più emozionante della giornata è stato il lavoro in gruppi. I 100 ragazzi che hanno partecipato alla mattinata si sono divisi in gruppi e, insieme ai dipendenti della BIC e allo staff di Terre des Hommes Italia, hanno lavorato su storie diverse di ragazzi e ragazze che hanno abbandonato la scuola. **L'obiettivo della sessione è stato quello di riflettere insieme e scrivere un finale diverso, un finale positivo** per ogni storia. Abbiamo fatto questo individuando per ciascun caso le cause del possibile abbandono ma anche le possibili soluzioni a questa situazione a rischio. La scuola, in primis gli insegnanti, la famiglia, gli amici, i servizi

sociali, sono stati individuati come i principali attori capaci di influenzare la scelta, obbligata o non, del ragazzo/a ad abbandonare la scuola. Gli studenti dell'istituto Borsi si sono immedesimati in questi racconti e, sostenuti dai dipendenti BIC, hanno stilato una lista di tutti gli interventi possibili per ribaltare la situazione e fare in modo che i ragazzi continuino i loro studi. Il frutto dei lavori di gruppo è stato poi presentato in assemblea a tutti gli studenti, durante la quale si è aperto un interessante confronto sulle soluzioni proposte per bloccare la dispersione scolastica. Molte le idee e partecipazione da parte dei ragazzi e delle ragazze.

La giornata si è conclusa con una foto di gruppo intorno a due panchine della scuola dipinte di arancione dai ragazzi e dai dipendenti di BIC: arancione è il colore della campagna **indifesa**, il colore dei diritti e tutti insieme abbiamo voluto così lanciare un messaggio forte e chiaro: **l'istruzione è un diritto di tutti, lavoriamo insieme per fermare l'abbandono scolastico!**

Tutti dietro le panchine verniciate d'arancione



FAI ANCHE TU COME BIC!

BIC® sostiene il nostro Progetto **Network indifesa** per l'empowerment dei ragazzi e delle ragazze e renderli protagonisti contro gli stereotipi, la discriminazione di genere, bullismo e cyberbullismo attraverso l'impegno nelle **webradio scolastiche** e la **peer-education**.

BIC® è voluta andare oltre ed ha reso partecipi verso questo impegno sociale tutti i propri dipendenti coinvolgendoli in **una giornata di volontariato aziendale** che è divenuta un costruttivo confronto generazionale che ha arricchito tutti i partecipanti.

www.terredeshommes.it/bic-contro-la-dispersione-scolastica

CONTATTACI *per sostenere un nostro progetto e coinvolgere attivamente i tuoi dipendenti*



aziende@tdhitaly.org



02 28970418 – int. 135



5x1000

Foto: A. Grassani

IL TUO 5x1000 DIFENDE I BAMBINI DALLE INGIUSTIZIE

Terre des Hommes da oltre 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini dalla violenza e da ogni abuso e sfruttamento. Agiamo concretamente contro il traffico dei bambini, il turismo sessuale, la discriminazione di genere e ogni forma di schiavitù e maltrattamento. Lavoriamo per garantire a ogni bambina e bambino la possibilità di andare a scuola ed essere protetti da qualsiasi sopruso: in Italia, come nel resto del mondo.

Nel 2016 abbiamo aiutato più di 1 MILIONE di BAMBINI in 20 paesi.

Il tuo 5x1000 sarà uno scudo in più per difendere milioni di bambini dall'ingiustizia.

RICORDA IL NOSTRO
CODICE FISCALE

97149300150



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

www.terredeshommes.it

